

CITTÀ MODERNA. Dopo la riconsegna del michelangiolesco Palazzo Senatorio che ha «ritrovato» i colori seicenteschi

E alla fine del '96 saranno restaurati i Musei capitolini

Tanti interventi più che un edificio è una sorta di «puzzle» storico

Più che un edificio, una sorta di puzzle storico è il Palazzo Senatorio, che nella sua forma odierna risale alla fine del XVI secolo, ma che in realtà fu costruito sui resti di altri edifici vecchi di secoli. Il più antico è il cosiddetto Tabularium, cioè l'archivio di stato della Roma Repubblicana, edificato nel 78 a.C. da Emilio Lepido e Lutatius Catulo. Durante il medioevo il palazzo subì costanti interventi di trasformazione, e intorno al '300 fu fortificato con torri, mura merlate e un ponte levatoio. Dopo l'arrivo a Roma dell'imperatore Carlo V (nel 1536) il progetto di sistemare l'intera area del Campidoglio fu affidato a Michelangelo Buonarroti. La definitiva trasformazione del Palazzo Senatorio, però, si concluse solo alla fine del secolo, per opera prima di Giacomo Della Porta e poi di Girolamo Rainaldi, che lavorarono sui progetti originali di Michelangelo. La costruzione degli altri due palazzi, quello di destra detto dei Conservatori e quello di sinistra detto dei Musei, anch'essi progettati dall'artista fiorentino, durò invece quasi un secolo, e terminò alla fine del '600.

Dopo nove mesi di lavoro è terminato il «restauro cromatico» del Palazzo Senatorio in Campidoglio. È sulla facciata dello storico edificio disegnata da Michelangelo ora domina un tenue giallo-ocra non un nuovo colore, ma la tinta ulivizzata alla fine del '600 per dipingere tutti gli edifici che si affacciano sulla piazza. Intanto il Comune pensa alla nuova fase del progetto: ripulire anche il Palazzo dei Conservatori e quello dei Musei. Forse, entro il '96

MASSIMILIANO DI GIORGIO

Un vero e proprio viaggio nel tempo a cavallo dei secoli. È alla fine del Palazzo Senatorio torna di un giallo-ocra pallido e rosato come alla fine del '600. È durato solo nove mesi il restauro cromatico dell'edificio disegnato da Michelangelo nel XVI secolo, sede e simbolo del governo romano. Così terminati con un po' di anticipo sulla bella di marzo i lavori simultanei di ponteggi e il grande «un po' bruciato» orologio elettronico domenicano scorso il nuovo Palazzo Senatorio è stato inaugurato in Campidoglio dal sindaco Francesco Rutelli e dal Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro da vari altri esponenti di romanità in un'atmosfera di gioia.

Il mese si apre il dibattito sulla scelta cromatica operata dai restauratori: quale uno ha criticato quel giallo, in nome del bianco scelto da Michelangelo in per-

sona per il progetto originale dell'opera in Campidoglio si pensa già alla seconda parte dei lavori che riguarderanno i Musei Capitolini e che potrebbero partire già nel '96 sponsor e progettisti permettono.

«È stato un intervento abbastanza complesso», spiega Maria Luisa Tittoni, direttrice dei Musei Capitolini, «sulla facciata dell'edificio abbiamo trovato tredici diversi strati di colore corrispondenti a diverse epoche, e per il lavoro si è svolto in gran parte a mano col bisturi per ritrovare il modellato e le tracce originali dell'edificio». Un restauro minuzioso come documentato anche la monografia presentata in Campidoglio, finanziata da una società svizzera specializzata nella produzione di agenti chimici anti-erosione, la Rhonic Poulenc che ha anche fornito la sua consulenza tecnica. E alla fine la scelta



Una veduta del Palazzo Senatorio dopo il restauro

Massimo Sambucci - Ap

del colore è caduta su una tinta ocra invece del bianco travertino utilizzato dai costruttori alla fine del '500. Perché? Perché l'ocra pallida è anche il colore originale dei due edifici che circondano la piazza del Campidoglio e che insieme al Palazzo Senatorio formano un unico complesso. Alla fine del XVII secolo infatti quando anche l'ultima costruzione, il cosiddetto Palazzo dei Musei, fu terminata gli amministratori capitolini scelsero quella tonalità di giallo come colore unico, cancellato poi nei secoli da interventi successivi ma anche e soprattutto dello smog. In questa scelta quella di creare l'unità cromatica della piazza e dei restauratori hanno confermato solo dopo una lunga serie di saggi sugli edifici, alla ricerca del colore perduto. Una decisione che si appella alla storia ma anche all'estetica: il bianco originario del Palazzo Senatorio sto-

nerrebbe con il colore degli altri edifici.

Terminata la prima fase del restauro che senza la sponsorizzazione sarebbe costata circa un miliardo di lire, ora in Comune si pensa a un nuovo progetto di intervento cromatico per i Musei Capitolini: il restauro si farà - dice ancora la direttrice Tittoni - stiamo lavorando al progetto ma non posso indicare date precise. Spero che si possa cominciare nel '96 e che continui la sponsorizzazione della Rhonic Poulenc con la sua competenza e precisione. Del resto il restauro del Palazzo dei Musei e di quello dei Conservatori sarà sicuramente meno impegnativo: i due edifici furono costruiti con una cortina di mattoni e travertino, non con i materiali poveri impiegati invece per il Palazzo Senatorio, un blocco impastato con polvere di pietra che creava l'effetto del travertino.

Materassi, pantofole e essenze Bottino profumato per i soliti ignoti

È stata una notte di furti quella tra domenica e ieri. E i soliti ignoti hanno messo a segno colpi stravaganti, considerando il genere di merci preso di mira. Tra l'altro sono stati rubati anche materassi, pantofole e calze. In via Francesco Di Benedetto, al Tuscolano, è stato svuotato un magazzino della società «S.D.». Dopo essere riusciti a disinnescare il sistema di allarme, i ladri hanno potuto agire indisturbati per ore. Hanno così fatto un bel carico di calze e di ciabatte. Secondo quanto è stato dichiarato alla polizia dal proprietario del locale, Fabrizio Pistagni, di 30 anni, il valore della merce rubata si aggira intorno a 200 milioni di lire. Si sono invece dedicati a morbidi materassi i componenti di una banda che è entrata in azione al Prenestino. Ne hanno rubati per un valore di circa 100 milioni di lire in una ditta, la «Semac», in via dell'Ormo, sulla via Prenestina. I ladri hanno forzato un lucchetto e sono entrati nel locale di proprietà di Claudio Macalotti, di 60 anni. Al Flaminio invece otto litri di profumo sono stati trafugati nottetempo in una profumeria in via Valle della Storta. I ladri hanno tagliato la serranda e hanno portato via profumi e altra merce. Il titolare del negozio, Vincenzo Mastrantonio, di 41 anni, ha dichiarato alla polizia che il valore della merce rubata è di circa 100 milioni di lire.

La tela viene restaurata e spunta la firma di Guido Reni

È di Guido Reni una tela raffigurante San Paolo e considerata finora opera di ignoto del '600 custodita nella chiesa romana di S. Maria della Vittoria. Ad averla attribuita al maestro bolognese è stato uno storico dell'arte Pierluigi Amen. Il quadro di 80 centimetri per un metro e 10 era in grave stato di degrado ed è stato ora restaurato a cura dei Musei Vaticani. Proprio la ripulitura ha permesso di confermare l'attribuzione a Guido Reni.

Il risultato da un apposita divisione del Ministero degli Interni. Ma a finanziare le operazioni di recupero e diagnostica del «San Paolo» è stato uno sponsor privato, la Graphi Roma snc, un'industria tipografica specializzata nella produzione di incarti per esercizi commerciali in Italia e all'estero.

Un finanziamento che ha permesso la prima collaborazione con la Stato italiano e quello italiano per quanto riguarda i beni culturali, dando così al finanziamento all'articolo 12 del nuovo concordato tra Stato e Chiesa dell'85 dove si prevede appunto l'attuazione della collaborazione per la tutela del patrimonio storico-artistico e ecclesiastico.

Ad autorizzare tutto il lavoro di ricognizione, del dottor Amen che poi ha portato all'importantissima scoperta è stato il Ministero dei Beni Culturali.

I risultati raggiunti saranno illustrati nel corso di una conferenza stampa organizzata dalla Consulta Nazionale per i Beni Ecclesiastici e storici di Roma.

NOSTRO SERVIZIO

Assessora regionale il dottor Pierluigi Amen è stato in corso di una ricognizione presso la chiesa Santa Maria della Vittoria riconobbe in una tela di 80 x 100 cm l'opera di un grande artista. Quel che è certo è che il «San Paolo» di Guido Reni si trova in un grave stato di degrado e di stato di degrado ed è stato ora restaurato a cura dei Musei Vaticani. Proprio la ripulitura ha permesso di confermare l'attribuzione a Guido Reni.

La delibera comunale finanziata con 3500 milioni dello Stato Al via i «bonus» per le medicine

Obiettivo: mille e più per la assistenza farmaceutica e sanitaria agli indigenti. È quanto ha deciso una delibera del Comune approvata la scorsa settimana dal Consiglio che utilizza tre miliardi e mezzo di finanziamento statale e 100 milioni del fondo di 13 comuni. I soldi saranno per fornire un fondo di massimo 300 mila lire per il rimborso di spesa farmaceutica e sanitaria alle persone che non hanno un reddito superiore alle 500 mila lire al mese o a coppia con un reddito inferiore ai 15 milioni e sei centomila lire l'anno. Dal provvedimento sono escluse però gli ex re internati e i senza fissa dimora e i non adatti perché abbiano un voto inferiore alla normativa vigente in fatto di sussidi che non prevede

quasi a ogni giorno sparsi in tutto le alle politiche sociali. Ambedue Piva e Aquilino propongono il presidente della commissione servizi sociali Maurizio Bartolucci, presidente dell'amministrazione, si può dire il nuovo regolamento per l'attribuzione di sussidi alle categorie di indigenti che non vorrà più assistere come un'assistenza economica alla singola persona ma come un servizio all'intera famiglia. Gli interventi che potranno beneficiare del bonus sono quelli appartenenti a persone con qualche contratto di lavoro. Ogni amministrazione riceverà una somma che sarà da ripartire in rapporto a quanti anziani ed indigenti sono presenti nel territorio. La circoscrizione che riceverà di più è la seconda con 252 milioni mentre la terza ne avrà

71. Annualmente non sappiamo quante persone e quante famiglie ottengono il bonus, dice Piva per il secondo i posti di cui il numero di disaggio economico è molto elevato e comprendono circa 20 mila famiglie al limite di 150 mila di provvidenza economica. Piva ha anche ricordato i 14 mila di indigenti ultrastatuti in forma si aggirano sulle 627 mila unità, per i quali il comune sta approntando di iniziative come il rinnovo della gestione delle case di riposo, la costituzione di cooperative sanitarie assistite. Piva ha infine aggiunto che il contributo sarà ad esaurimento. Proprio per questo il Comune ha deciso di avviare un servizio di informazione da distribuire agli indigenti.

L'ITALIA PER L'EUROPA

Ne discutono con il pubblico
Piero FASSINO e Andrea MANZELLA
c/o
Casa delle Culture - Via S. Crisogno 45
MARTEDI 28 NOVEMBRE - ORE 21 00
Pds Trastevere e Ripa
Pds Unione Centro Storico

Unità di base FERROVIERI ROMA

Il 10 maggio 1995 è stato sottoscritto l'Atto Costitutivo della Associazione Nazionale D.L.F. Comincia adesso la difficile costruzione di un Dopolavoro davvero nuovo.
E convocato L'ATTIVO DEGLI ISCRITTI
Mercoledì 29 novembre ore 16.30
Saloncino IV Piano - Via delle Botteghe Oscure, 4
Interviene CARLO LEONI SEGRETARIO FEDERAZIONE ROMANA
Conclude OLIVIERO BRUGIATI PRESIDENTE D.L.F. NAZ LE

Associazione Cineforum "Cult Movies"

2° RASSEGNA "Piccoli films"
La migliore educazione al fare un film è farne uno. Consiglierei ogni aspirante regista di cercare di fare un film da solo. Uno short di tre minuti gli insegnerà molto. Stanley Kubrik
Alcuni di voi hanno già realizzato delle opere video ma per molti di sicuro sarà la prima volta. Forse tra di voi c'è un futuro N. Moretti o S. Spielberg. Se siete già esperti o possedete la telecamera e la usate come una macchina fotografica, questa è l'occasione giusta per cimentarvi ed esprimervi in maniera diversa. Allora cosa aspettate? Realizzate una video opera e partecipate alla 2° Rassegna "Piccoli films".
ISTRUZIONE PER L'USO
Sono previste tre sezioni: FICTION - DOCUMENTARIO - VIDEOSPOT
● Ogni concorrente potrà partecipare rispettivamente alle sezioni previste con una sola opera.
● La durata dei singoli lavori non dovrà rispettivamente superare:
FICTION max 20 tema LIBERO
DOCUMENTARIO max 15 tema ROMA E LE SUE PERIFERIE
VIDEOSPOT max 3 tema LA SOLIDARIETA
Le iscrizioni e i video si possono far pervenire entro il 19 dicembre 1995.
Per informazioni presso l'Associazione "Cult Movies" Cineforum nei giorni MARTEDI e VENERDI dalle ore 20.30 alle 22.30 in via Tarquinio Vignani n. 5 - 00152 Roma tel. 06-58209550 (eventualmente lasciare un messaggio in segreteria telefonica - sarete richiamati al più presto).

ERRATA CORRIGE
Nell'esempio di finanziamento contenuto nell'annuncio dei Concessionari del Lazio della LADA UAZ apparso su l'Unità del 25/XI/95
Il prezzo della vettura è stato erroneamente indicato in
lire 1.930.000 anziché lire 19.300.000

aic ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA
Per il risanamento, il recupero e la riqualificazione della città e della periferia
● Le normative per il recupero edilizio
● I finanziamenti
● Le procedure tecnico amministrative
Uffici informazioni:
ESQUILINO: via Machiavelli n. 50 tel. 4467318 - 4467252
PIGNETO: presso Lega S. Paolo Auto via L'Aquila, 23/M tel. 7027113 - 7027115 in collaborazione con lo I.A.C.A.L.
aic informa su televideo RAI Tre
alle pag. 676 - 677 sui programmi edilizi i mutui ed i servizi cooperativi
A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI
Via Meuccio Ruini, 3 - 00155 Roma Tel. 439821